



Chi sporcava si Trattenga

**GUIDA PRATICA PER CONOSCERE
IL SISTEMA DEI RIFIUTI E FARE
UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA
DI QUALITÀ**

Tutela dell'Ambiente
Valore per la Comunità

Castelnuovo Berardenga

Chi sporcava si trattenga



Le tematiche ambientali e i cambiamenti climatici sono questioni determinanti per il nostro tempo e rappresentano problematiche non più procrastinabili: in un momento storico in cui la salute del pianeta deve fare i conti con le eccessive emissioni, di vario genere, è necessario che ognuno di noi, nel suo piccolo, assuma comportamenti etici e responsabili nei confronti del nostro ecosistema. Raccolta differenziata, riuso, riduzione e recupero di energia dai rifiuti: sono atteggiamenti che, se uniti al risparmio energetico e delle risorse naturali, possono avviare un'inversione di rotta di cui il nostro ambiente ha assoluto bisogno.

Sommario

Introduzione	4	Centri di raccolta	20
La regola delle 4 R	6	Ingombranti	22
La nuova tessera	8	Sfalci e potature	23
I nuovi cassonetti	10	Il compostaggio	24
Cassonetto Carta e Cartone	12	Alcuni rifiuti particolari	26
Cassonetto Organico	14	I RAEE	28
Campana Multimateriale	16	Gli ecocompattatori	30
Cassonetto Indifferenziato	18	La App di Sei Toscana	31

Tra tutti questi comportamenti, quello che più di ogni altro ci vede impegnati con attività quotidiane, è il conferimento dei rifiuti: fare raccolta differenziata è un dovere etico e responsabile di cui ogni cittadino deve necessariamente farsi sostenitore e promotore. Lo scopo della raccolta differenziata è quello di eliminare, o almeno diminuire, la presenza delle cosiddette discariche tradizionali; differenziare significa trasformare lo scarto in materia riutilizzabile, riducendo l'uso di ulteriore materia prima e limitando il conferimento.

Da qui il nuovo progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti: Castelnuovo Berardenga rinnova il suo spirito verde, che ha visto il nostro territorio protagonista, fin dalla metà degli anni 80, dei primi progetti di raccolta differenziata. "Castelnuovo Berardenga, chi sporcava si trattenga" era lo slogan che ha accompagnato alcune generazioni di ragazzi e che abbiamo voluto riproporre in questa nuova sfida ambientale. Una sfida che prende spunto dagli obblighi di legge, ma che prima di tutto deve essere sentita come "nostra", come un impegno per i nostri figli, per i nostri nipoti, ai quali dovremmo lasciare un territorio migliore di come lo abbiamo trovato noi.

E tutto questo sta già garantendo i primi importanti risultati, perché con l'arrivo delle nuove attrezzature e grazie all'impegno di tutti voi, la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Castelnuovo Berardenga ha già avuto un aumento di oltre il 20%. Il cammino è ancora lungo, c'è ancora tanto bisogno di perfezionare i sistemi e aumentare l'impegno degli utenti, ma questo primo risultato, oltre ad essere un premio per chi già si impegna, deve essere uno stimolo per chi ancora non riesce ad attivarsi correttamente.

Il grande sforzo che stiamo facendo tutti insieme, Amministrazione Comunale, Gestore, Autorità di Ambito, ma soprattutto i Cittadini, non è fine a sé stesso, non è solo inutile burocrazia. È un percorso virtuoso per avere sempre meno rifiuti nelle discariche e negli inceneritori. È un nuovo inizio, una nuova consapevolezza, o forse il ritorno a quel futuro più verde ed ecosostenibile che i nostri predecessori immaginavano e iniziavano a perseguire con apprezzabile visione di prospettiva.

Affinché ciò avvenga, ognuno di noi dovrà fare la propria parte, non solo attivandosi direttamente, ma anche aiutando genitori, figli, amici, vicini di casa e colleghi, indicando loro come agire correttamente, così da creare un sistema positivo e coinvolgente. La gestione della cosa pubblica passa prima di tutto dalla nostra consapevolezza quotidiana di essere cittadini attivi, impegnandoci affinché si possa vivere in un mondo migliore e più sano.

Per queste ragioni abbiamo deciso di inviare a tutti i nostri cittadini ed alle aziende del territorio, il "Libro Verde del Comune di Castelnuovo Berardenga", una piccola guida dove sono raccolte tutte le informazioni necessarie per poter svolgere correttamente il nostro dovere.

Buona raccolta differenziata a tutti, e ricordiamoci che a **Castelnuovo Berardenga chi sporcava si trattenga!**

Un Saluto

Il Sindaco Fabrizio Nepi
L'Assessore all'Ambiente
Alessandro Maggi



RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA SETTIMANALE DI UNA FAMIGLIA DI TRE PERSONE

Introduzione

Con la Legge Regionale n. 69/2011, la Regione Toscana ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del Ciclo dei Rifiuti. Gli ATO sono soggetti istituzionali il cui principale obiettivo è quello di organizzare un sistema integrato ed unitario di gestione dei servizi - nel nostro caso il servizio relativo al ciclo dei rifiuti - secondo criteri di efficienza, efficacia e economicità, superando la logica dell'emergenza e della frammentazione gestionale per ambiti comunali.

Il territorio comunale di Castelnuovo Berardenga è compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale denominato Toscana Sud, assieme agli altri comuni della provincia di Siena, ai comuni delle province di Arezzo e Grosseto ed a sei comuni della Val di Cornia, in provincia di Livorno.

I Comuni sono i soli soci dell'ATO e si

organizzano in AOR (Aree Omogenee di Raccolta) per condividere strategie e programmazione su scala minore e più funzionale. La nostra AOR è chiamata "SI-Chianti" ed è composta dai quattro comuni del Chianti Senese (Castelnuovo, Castellina, Gaiole, Radda) e dal comune di Monteriggioni.

Durante l'Assemblea dell'ATO dell'ottobre 2016, la nostra AOR ha presentato il "Piano di Riorganizzazione dei Servizi", finalizzato alla proposta di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che potesse permettere ai territori interessati di raggiungere la soglia del 70% di raccolta differenziata, fissata dalle vigenti normative.

Castelnuovo Berardenga ha scelto di proseguire con il sistema stradale, in quanto la conformazione territoriale non avrebbe permesso

di attivare il sistema porta a porta, se non attraverso costi insostenibili per le utenze. Sistema stradale che però prevede il perfezionamento attraverso una nuova tecnologia per il riconoscimento dell'utenza, che avviene tramite una tessera che può essere utilizzata per aprire i cassonetti ma anche per accedere ad altre attrezzature già presenti sul territorio o che via via saranno messe a disposizione dei cittadini (macchine compatte, cassonetti per apparecchi elettronici, pese automatiche nei centri di raccolta, ecc.). La tessera, in un secondo momento, permetterà l'attivazione dei cosiddetti sistemi di tariffazione puntuale, attraverso i quali potranno essere riconosciute premialità a coloro che conferiscono in maniera corretta e virtuosa.

A differenza del sistema porta a porta, il cittadino potrà

continuare a conferire quando lo riterrà opportuno e non dovrà necessariamente rispettare un calendario obbligatorio prefissato, non derogabile da parte del singolo utente. Troverà una limitazione della volumetria della raccolta indifferenziata, la cosiddetta calotta, la cui presenza serve ad incentivare la raccolta differenziata corretta: separando tutto ciò che è possibile separare, come indicato anche da questo volume, l'utenza media arriverà a produrre una quantità molto piccola di frazione indifferenziata, tale da poter essere conferita attraverso la calotta con una frequenza anche di una sola volta a settimana. L'immagine iniziale illustra in modo realistico le proporzioni che si creano tra le varie frazioni differenziando correttamente.

1 nostri Regolamenti

Link regolamento comunale rifiuti:

http://www.comune.castelnuovo.si.it/sites/default/files/roles/redattori/regolamenti/RegolamentoGestioneRifiutiDCC_48-2018.pdf



Link regolamento comunale centri di raccolta:

http://www.comune.castelnuovo.si.it/sites/default/files/roles/redattori/regolamenti/RegolamentoCentriRaccoltaRifiutiDCC_78-2018.pdf

Link regolamento TARI:

<http://www.comune.castelnuovo.si.it/sites/default/files/roles/redattori/regolamenti/Regolamento%20TARI%202017.pdf>



LA REGOLA DELLE 4 “R”



RIDURRE

Possiamo scegliere prodotti con imballaggio poco ingombrante o assente come, ad esempio, i detersivi sfusi o con ecoricariche. Usare meno materiali per un prodotto significa eliminare contemporaneamente la necessità di smaltirlo e, anche se limitato, l'inquinamento provocato dai processi di riciclaggio. Evitiamo anche di scegliere confezioni monouso o monoporzione.



RIUTILIZZARE

Impegnamoci a far durare il più possibile un bene una volta acquistato, impiegandolo anche per altri scopi così da ridurre la quantità di rifiuti prodotti, allungando la vita ai prodotti che acquistiamo ed evitando così il continuo utilizzo di materie prime. Pensiamo ai vestiti che non indossiamo più: se gettati negli appositi cassonetti potranno essere riutilizzati da altre persone che, purtroppo, hanno guardaroba molto più vuoti dei nostri. Un altro esempio è il sacchetto di plastica che ci viene dato in un negozio: potrò riutilizzare il sacchetto più e più volte per trasportare molti prodotti e, alla fine, utilizzarlo per gettare rifiuti.

E' importante ricordare anche che:

è bene utilizzare sacchetti biodegradabili così da scegliere il bene dell'ambiente! Sono riutilizzabili e infine possono essere usati per smaltire i rifiuti umidi. Possiamo applicare i principi esposti nella sezione “Ridurre”.



RICICLARE

Questa azione ci consentirà di non ricorrere alle materie prime per produrre nuovi oggetti. E' fondamentale, perciò, fare sempre la raccolta differenziata dividendo la carta, da vetro, plastica e alluminio. Per ognuno di questi materiali è prevista una tecnica e degli strumenti diversi per il riciclaggio: gettarli via insieme non aiuterà l'ambiente!



RECUPERO

Alla fine del ciclo di uso e riuso del prodotto, quando questo non sarà più utilizzabile come tale, cerchiamo di ottenere dal medesimo altri materiali da utilizzare nuovamente, anche in maniera fantasiosa!

Al termine del ciclo di uso e riuso di un prodotto potrò anche recuperare energia! Come?

I rifiuti sono usati come combustibile nei termovalorizzatori: bruciandoli potrò diminuirne l'ingombro e produrre energia. Gli impianti di termovalorizzazione sono progettati e realizzati per essere in grado di utilizzare il calore prodotto dalla combustione dei rifiuti come fonte per la produzione di energia elettrica. E', inoltre, importante interessarsi a quanto siano trasparenti i processi di produzione di ogni prodotto che portiamo nelle nostre case, facendo attenzione che ogni cosa nasca senza sprecare inutilmente energia.



La nuova tessera

L'utilizzo della nuova tessera 6card, promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il gestore Sei Toscana, è la conseguenza di una importante riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti che ha come obiettivo quello di aumentare qualità e quantità delle varie frazioni merceologiche raccolte, assicurando così una migliore gestione dei rifiuti finalizzata al massimo recupero di materia secondo quanto previsto dalla

normativa nazionale nonché dalla programmazione regionale.

La riorganizzazione del servizio prevede l'utilizzo di contenitori stradali ad accesso controllato. Tutti i nuovi contenitori sono stati dotati di sistemi informatizzati che, a regime, consentiranno di associare ogni conferimento alla singola utenza e, in futuro, calibrare la tariffa sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti e sulla concreta volontà dei cittadini di effettuare la raccolta differenziata (tariffa puntuale).

L'utilizzo della 6Card è obbligatorio per il conferimento nei nuovi cassonetti

Come utilizzare la tua carta

<http://card.seitoscana.it/attivazione>



Ogni utenza (nucleo familiare o attività produttiva) è gratuitamente dotata di due 6Card che al momento della consegna sono già attive per poter essere utilizzate. Dopo alcuni primi mesi di prova durante i quali i cassonetti erano accessibili anche senza la 6card, a partire dal mese di giugno 2019 i cassonetti sono accessibili solo utilizzando la 6Card in dotazione. Chi ne fosse sprovvisto può farne richiesta al numero a fianco riportato negli orari indicati.

Richiesta: Municipio

 **0577-1799280**

dal lunedì al giovedì
9 - 12,30 e 14,30 - 16,30

il venerdì 9 - 12,30



Come utilizzare i nuovi cassonetti

ATTENZIONE! Per conferire nei cassonetti dell'indifferenziato provvisti di calotta, dopo il passo 2 devi:

- alzare la leva per aprire la calotta.
- inserire il rifiuto facendo attenzione che sia della dimensione giusta per stare nella calotta.
- tirare la leva per richiudere la calotta.

PROCEDURA DEFINITIVA APERTURA CASSONETTI

- 1** Premi il pulsante di apertura del contenitore che vuoi utilizzare
- 2** Avvicina la tua 6Card al display
- 3** Attendi che si sblocchi l'apertura del contenitore
- 4** Conferisci il rifiuto e richiudi il contenitore

1 nuovi cassonetti ad accesso controllato



CARTA E CARTONE

CASSONETTO CON
COPERCHIO BLU

**Modalità di
Conferimento:**

Sfuso o in sacchi di carta



ORGANICO

CASSONETTO CON
COPERCHIO MARRONE

**Modalità di
Conferimento:**

In sacchetti biodegradabili
ben chiusi



MULTIMATERIALE

CAMPANA VERDE

**Modalità di
Conferimento:**

Imballaggi sfusi e vuoti



INDIFFERENZIATO

CASSONETTO CON CALOTTA
E COPERCHIO GRIGIO

Modalità di Conferimento:

In sacchetti ben chiusi del volume
massimo di 22 litri



INDIFFERENZIATO

CASSONETTO SENZA CALOTTA
E COPERCHIO GRIGIO

Riservato ad utenze non domestiche
e utenze domestiche che ne fanno
specifica richiesta per motivi sanitari

CASSONETTO PER CARTA E CARTONE



SI

Giornali e riviste, libri, quaderni, buste, fogli, scatole, cartone a pezzi, cartoncini di ogni tipo, documentazioni di archivi, registri, schede, tabulati, sacchetti di carta, volantini pieghevoli e pubblicitari, fascette in cartoncino



Consigli

Per non occupare spazio eccessivo, svuota e schiaccia gli scatoloni. Togli il cellophane dalle riviste. Elimina nastri adesivi ed altri materiali non cellulósici.

In Toscana vengono raccolti circa 74 kg all'anno di carta e cartone per ogni abitante. Oltre l'80% degli imballaggi cellulósici in Italia viene prodotto con cartone riciclato.



Piatti e bicchieri di carta, contenitori per bevande ed alimenti in materiale poliaccoppiato (es: Tetra Pak®, Pure Pak®), carta forno, carta plastificata, carta carbone, carta oleata, carta chimica (es: scontrini e ricevute autocalanti), fotografie, carta e cartone con evidenti residui di cibo, fazzoletti di carta

NO



La loro destinazione

La carta e il cartone vengono trasportati in impianti presenti sul territorio e subiscono una prima selezione per poi essere confezionati in balle omogenee da avviare a riciclo nelle cartiere. Con la carta riciclata si produce nuova carta senza abbattere alberi e con un notevole risparmio di risorse.

CASSONETTO PER ORGANICO



SI

Scarti alimentari, alimenti deteriorati, piccoli ossi, gusci d'uovo, fondi di tè o caffè, fiori ed erba secca, stoviglie compostabili, fogliame e piccole patate, paglia, segatura, ceneri di legna fredde, tappi di sughero, shoppers compostabili



Consigli

Le stoviglie usa e getta in Mater-Bi® si possono gettare nell'organico insieme ai residui di cibo. Le ceneri del camino devono raffreddarsi per almeno 48 ore prima di essere buttate nel contenitore. I rifiuti organici vanno conferiti nei bidoncini o nei cassonetti stradali in sacchetti compostabili ben chiusi.

Il 35% dei rifiuti prodotti è costituito dalla frazione organica. Gli scarti di cucina e le piccole potature possono essere raccolti anche nelle compostiere domestiche, che riproducono in forma controllata e accelerata i processi naturali di trasformazione della materia organica in ammendante da utilizzare come nutriente per il terreno.



Ossi di grandi dimensioni, oggetti in tessuto o pelle, lettere di animali domestici, pannolini non compostabili, capelli, oli vegetali, inerti, legno verniciato e/o trattato

NO



La loro destinazione

I rifiuti organici vengono trasportati negli impianti di compostaggio presenti sul territorio, triturati, miscelati e sottoposti a processi di maturazione per poi essere trasformati in compost, un ammendante da utilizzare anche in agricoltura biologica.

CAMPANA PER MULTIMATERIALE



SI

Piatti e bicchieri di plastica privi di residui organici, bottiglie e contenitori in plastica con la scritta pet, pe, pvc, pp-ps, vaschette in pvc, polistirolo e alluminio (es: uova, carne e verdure), lattine e scatolette in acciaio e alluminio, cellophane (es. sacchetti di pasta e delle merendine), shoppers in plastica, tubetti vuoti (alimentari e cosmetici), retine per verdure, contenitori per bevande ed alimenti in materiale poliaccoppiato (es: tetra pak®, pure pak®), bombolette spray vuote (es: panna, deodorante, lacche), contenitori vuoti di prodotti per l'igiene personale e della casa, sacchetti di patatine, imballaggi di prodotti surgelati, confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, frutta e verdura), contenitori per yogurt e dessert, film e pellicole, buste per il confezionamento di capi di abbigliamento, blister e contenitori rigidi sagomati (es: contenitori di articoli da cancelleria, di pile, di prodotti informatici), tappi a corona, capsule per bottiglie, bottiglie in vetro, vasetti e barattoli in vetro

Consigli

Schiaccia e svuota sempre i contenitori. Elimina i residui organici da vaschette, barattoli e piatti di plastica prima di buttarli. I cartoni per bevande ed alimenti in poliaccoppiato si raccolgono con il multimateriale: schiaccia prima di conferirli.

Fai attenzione a non conferire oggetti in cristallo, pirex o ceramica: piccoli frammenti di questi materiali potrebbero vanificare il riciclo.



Grazie al continuo sviluppo di nuove tecnologie è possibile realizzare bottiglie in PET con il 50% di materiale riciclato. L'alluminio può essere riciclato al 100% e riutilizzato all'infinito per dare vita ogni volta a nuovi prodotti: circa il 90% dell'alluminio prodotto nel nostro Paese proviene dal riciclo. In Toscana viene raccolto in maniera differenziata oltre il 70% delle bottiglie e dei vasetti in vetro immessi al consumo.



Ceramica (es: piatti, tazze), rifiuti da medicazione, beni durevoli in plastica (es: elettrodomestici, casalinghi, complementi d'arredo), giocattoli, posate in plastica e metallo, videocassette, CD e DVD, articoli per l'edilizia, barattoli per colle, vernici e solventi, grucce appendiabiti, borse e zainetti, cartelle, portadocumenti, componentistica ed accessori auto, imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuto pericoloso, non pericoloso e putrescibile), oggetti in terracotta, barattoli che contenevano prodotti tossici e infiammabili, lampadine, sacchetti biodegradabili, teglie in pirex, oggetti in cristallo, specchi.

NO

La loro destinazione



Gli imballaggi in plastica, alluminio, vetro e poliaccoppiati vengono trasportati in impianti di selezione presenti sul territorio che, tramite processi sia manuali che meccanici, separano i vari materiali per tipologia, formando poi delle balle omogenee. Il materiale così separato viene poi avviato a riciclo presso industrie specializzate. Con la plastica riciclata si producono arredi urbani, casalinghi, pellicole, oggetti per l'edilizia, indumenti, ecc. Con l'alluminio riciclato si fanno nuovi oggetti come caffettiere, biciclette, contenitori, ecc.

Dai poliaccoppiati si rimuove la parte esterna cellulosa che viene riciclata nelle cartiere e, con la restante parte in alluminio e plastica, si ottiene un nuovo materiale molto resistente per la produzione di nuovi oggetti.

CASSONETTO PER INDIFFERENZIATO



SI

Ceramica, piatti e bicchieri di carta, carta accoppiata con altri materiali, ossi di grandi dimensioni, lettiere di animali, pannolini non compostabili, videocassette, CD e DVD, specchi, pellicole fotografiche, penne, pennarelli, astucci, zainetti, sacchi per aspirapolvere, spazzole e spazzolini, stracci, spugne, trucchi, in genere tutto ciò che non può essere riciclato



Consigli

Conferisci i rifiuti in sacchi ben chiusi dalla capacità di massimo 22 litri (equivalenti ad una comune borsa shopper). Conferisci nell'indifferenziato solo ciò che effettivamente non si può riciclare.

L'obiettivo della Regione Toscana è di raggiungere il 70% di raccolta differenziata entro il 2020. Ridurre i rifiuti indifferenziati porta a risparmi sia in termini ambientali che di costi per lo smaltimento finale.



Farmaci, pile, rifiuti speciali tossici o nocivi etichettati con i simboli t/f, calcinacci, pneumatici, termometri, estintori, bombole del gas, oli esausti, rifiuti di grosse dimensioni, elettrodomestici

NO



La loro destinazione

I rifiuti indifferenziati vengono trasportati in impianti dislocati sul territorio per il loro trattamento. Qui i rifiuti vengono vagliati in modo da separare la parte umida dalla parte secca. La parte umida viene stabilizzata per essere riutilizzata come materia prima seconda. La parte secca viene avviata a recupero energetico.

I CENTRI DI RACCOLTA DI PIANELLA E DI CORNIA

I cittadini del comune di Castelnuovo Berardenga possono conferire i propri rifiuti ingombranti, elettronici, ecc. presso i centri di raccolta di Cornia e Pianella. Per avere informazioni più dettagliate sul materiale che è possibile conferire e sugli orari di apertura, consultare il sito internet www.seitoscana.it



COSA CONFERIRE NEL CENTRO DI RACCOLTA DI PIANELLA

Carta e cartone - Imballaggi in vetro - Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)

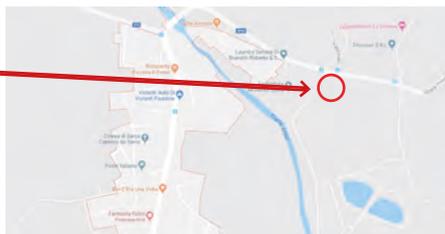
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione

RAEE R5 (Lampade a risparmio energetico, Tubi fluorescenti) - RAEE R4 (Informatica, Elettronica, Elettrodomestici) - RAEE R3 (Tv, Monitor) - RAEE R2 Ferro bianco (Lavastoviglie, Lavatrici) - RAEE R1 (Frigoriferi)

Medicinali - Pile, batterie e accumulatori derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche - Legno - Metallo - Sfaldi e potature - Oli e grassi vegetali - Oli e grassi minerali - Rifiuti ingombranti

Orari Centro di Raccolta Pianella

lunedì dalle 15:00 alle 18:00
 mercoledì dalle 9:00 alle 12:00
 venerdì dalle 15:00 alle 18:00
 sabato dalle 9:00 alle 12:00



I centri di raccolta sono aree attrezzate e controllate per il conferimento dei rifiuti ingombranti (es: mobili, materassi, porte, articoli da giardino, ecc.), rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (es: grandi e piccoli elettrodomestici, giochi elettronici, cellulari, lampadine a risparmio energetico, ecc.), carta e cartone, batterie, metalli, farmaci, inerti provenienti da piccoli interventi domestici, sfalci e potature, pneumatici, legno, oli e grassi vegetali e minerali.

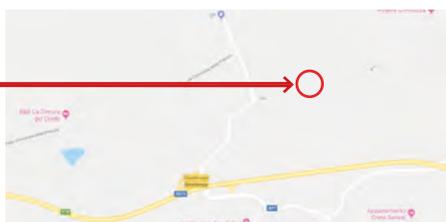


COSA CONFERIRE NEL CENTRO DI RACCOLTA DI CORNIA

Carta e cartone - Imballaggi in plastica - Imballaggi in materiali misti (Plastica, Alluminio, Vetro) - Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione
RAEE R5 (Lampade a risparmio energetico, Tubi fluorescenti) - RAEE R4 (Informatica, Elettronica, Elettrodomestici) - RAEE R3 (Tv, Monitor) - RAEE R2 Ferro bianco (Lavastoviglie, Lavatrici) - RAEE R1 (Frigoriferi)
Medicinali - Pile, batterie e accumulatori derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche - Legno - Metallo - Imballaggi in metallo - Sfalci e potature - Oli e grassi vegetali - Oli e grassi minerali - Rifiuti ingombranti - Toner per stampa esauriti

Orari Centro di Raccolta Cornia

martedì dalle 9:00 alle 12:00
giovedì dalle 15:00 alle 18:00
sabato dalle 9:00 alle 12:00



GLI INGOMBRANTI QUALI SONO E COME SI CONFERISCONO?



I rifiuti ingombranti sono per definizione rifiuti solidi urbani che a causa del loro eccessivo peso o volume, non possono essere depositati nei cassonetti stradali del secco. Gli ingombranti sono costituiti in larga percentuale (60-80%) da materiali ferrosi o plastici che possono essere riciclati e/o recuperati.

Abbandonare i rifiuti su suolo pubblico o vicino ai cassonetti, oltre ad essere una pratica incivile e irrispettosa nei



confronti dell'ambiente e dei propri concittadini, è un'azione perseguibile per legge e può essere punita attraverso sanzioni amministrative. Oltre a portare i rifiuti presso i centri di raccolta o le stazioni ecologiche, è possibile disfarsi dei rifiuti ingombranti e di sfalci e potature chiamando il numero verde di Sei Toscana – 800127484, attivo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 13.30 alle 17. Il venerdì dalle 9 alle 13.

È possibile effettuare la prenotazione del ritiro anche compilando il modulo on line sul sito di Sei Toscana oppure scrivendo una mail di richiesta all'indirizzo:

ingombranti@seitoscana.it

SFALCI E POTATURE COME SI SMALTISCONO?



COSA CONFERIRE NEL CENTRO DI RACCOLTA DI PIANELLA O DI CORNIA

Nelle nostre realtà è frequente la necessità di smaltire correttamente i residui prodotti dalle normali operazioni di potatura o manutenzione di piante e giardini. Bruciare sfalci e potature è un'azione molto comune anche se occorre ricordare che non è la migliore soluzione ambientale, sia per i rischi di incendio (specialmente in certi momenti dell'anno) sia per l'inquinamento che ne deriva, ma anche per rifiuti di varia natura che spesso si mescolano con sfalci e potature.

I COMPORTAMENTI PIU' CORRETTI SONO:

- 1** Nel caso di un quantitativo limitato di sfalci o potature, conferirli nel cassonetto dell'organico;
- 2** Nel caso di quantità più consistenti possono essere portati direttamente nei centri di raccolta di Cornia o Pianella oppure si può richiedere il ritiro a domicilio direttamente a Sei Toscana conferendo il materiale in sacchi grandi
- 3** Chiamare al numero verde **800-127484** e visitare il sito www.seitoscana.it/gestione-rifiuti/comune/castelnuovo-berardenga

IL COMPOSTAGGIO



COSA SÌ E COSA NO

È importante selezionare correttamente le materie prime da inserire nella compostiera.

NO

- Legno verniciato
- Carta patinata
- Polvere e residui di pulizia della casa
- Vetro
- Tessuti
- Prodotti chimici
- Lettiere di animale
- Inerti
- Tutti i rifiuti non elencati nei Sì

SÌ

- Scarti alimentari: residui di frutta e verdura, fondi di the e caffè, gusci di uova spezzettati, avanzi di cibo
- Scarti del giardino e dell'orto: potature, foglie secche, fiori appassiti, erba (meglio se secca)
- Scarti biodegradabili: carta non patinata, cartone, trucioli di legno non trattato
- Solo in piccole quantità: foglie di piante resistenti alla degradazione come magnolia, lauroceraso, noce, castagno, aghi di conifere (da miscelare bene con i materiali più facilmente degradabili)

COSA E'

Il compostaggio è un processo biologico di decomposizione di sostanze organiche (scarti di cucina, sfalci e potature) da parte di insetti, batteri e funghi che agiscono in presenza di ossigeno.

Il prodotto della trasformazione è il compost, un terriccio utilizzabile come fertilizzante. Grazie al compostaggio domestico è possibile ridurre i rifiuti, produrre un buon concime naturale per il giardino e l'orto e ottenere una riduzione sulla Tariffa Rifiuti.

COME

Per assicurare il processo di compostaggio è importante seguire alcune regole fondamentali:



1

Miscelare gli scarti

E' necessario fornire in modo equilibrato ossigeno, carbonio e azoto, il "cibo" per i batteri. L'equilibrio giusto si ottiene miscelando gli scarti umidi (avanzi di cucina, sfalci d'erba) con quelli secchi (foglie secche, paglia, potature sminuzzati e trucioli) in rapporto quantitativo di peso di 2:1.

2

Curare l'approvvigionamento dei materiali

I materiali secchi (tosature di siepi, potature, erba e foglie secche, etc.) sono disponibili in modo più variabile rispetto a quelli umidi. È bene quindi immagazzinarli e conservarli in un luogo asciutto e coperto.

3

Assicurare l'apporto di ossigeno

Si favorisce la porosità della massa con la presenza di legno da potatura sminuzzato, paglia, foglie secche. È importante non comprimere la massa ed è necessario rivoltare il materiale per facilitare il ricambio d'aria.

4

Garantire il giusto grado di umidità

Prendere un campione della miscela e stringerlo in mano: l'umidità è corretta se tra le dita sgorgano solo alcune goccioline d'acqua. Se l'umidità è bassa, innaffiare la massa con un po' d'acqua. Se l'umidità è alta, aggiungere scarti secchi alla massa oppure rivoltarla in una giornata soleggiata per far evaporare l'acqua in eccesso.

5

Verificare l'andamento della temperatura

Se miscela, umidità e ossigenazione sono corrette, la temperatura si innalza fino a 60-70 gradi. Tale processo è favorito dal rivoltamento completo della massa quando questa raggiunge la metà del volume della compostiera.

ALCUNI RIFIUTI PARTICOLARI



PILE

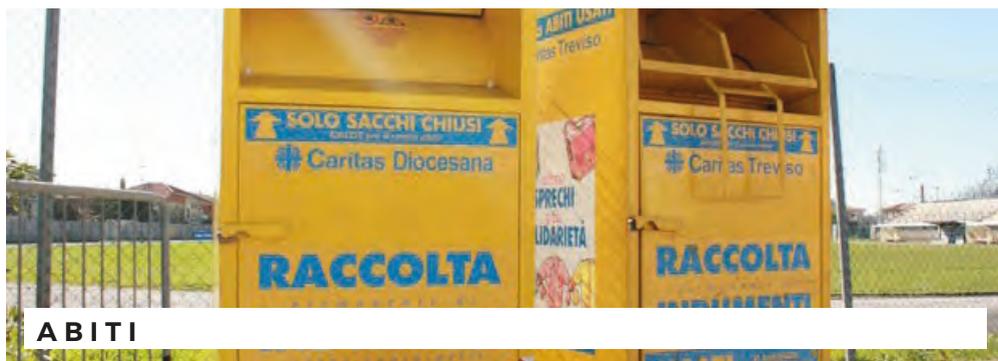
Pile ed accumulatori esausti contengono sostanze che possono inquinare l'ambiente. Utilizza gli appositi contenitori per raccogliarli in maniera corretta o portali al centro di raccolta del tuo Comune



MEDICINALI

I medicinali scaduti contengono sostanze che possono inquinare l'ambiente. Consegna presso le farmacie del capoluogo, di Pianella, di Quercegrossa e di Vagliagli.

ALCUNI RIFIUTI PARTICOLARI



ABITI

Nei contenitori solitamente in metallo, di colore giallo, posti in alcuni punti del territorio, è possibile conferire abiti ed accessori per abbigliamento, in condizioni tali da poter essere riutilizzati. Tale materiale, in assenza di un servizio di questo tipo, sarebbe destinato esclusivamente a discarica o termovalorizzazione.



OLI ESAUSTI

Un litro d'olio di frittura disperso nell'ambiente può inquinare 1 milione di litri di acqua e per essere smaltito in natura occorrono 10 anni

L'olio alimentare esausto (quello utilizzato in cucina per la preparazione e conservazione dei cibi) può essere smaltito sia al centro di raccolta comunale dopo averlo raccolto in bottiglie ben chiuse che dovranno essere svuotate nell'apposito contenitore dedicato oppure ai box Oly posizionati presso il Supermercato Coop del capoluogo ed a fianco della casina dell'acqua di Quercegrossa, servendosi degli appositi secchielli. Il servizio sarà presto disponibile anche in altre frazioni.

RIFIUTI PARTICOLARI: RAEE



COSA SONO I RIFIUTI RAEE?

Piccoli e grandi elettrodomestici, computers, cellulari, televisori, lampadine a risparmio energetico, ma anche orologi e videogiochi: tutte le apparecchiature che funzionano con la corrente elettrica quando (prima o poi) smettono di funzionare e devono essere gettate via diventano RAEE, cioè Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

La quantità di RAEE che ogni cittadino italiano “produce” (cioè butta via) ogni anno è impressionante: quasi 13 kg a testa, che in totale fanno circa 800.000 tonnellate all’anno.

I RAEE contengono sostanze inquinanti: i circuiti refrigeranti e le schiume isolanti dei vecchi frigoriferi, ad esempio, contengono gas lesivi per l’ozono come i CFC (clorofluorocarburi); nei tubi catodici dei televisori un po’ datati si trova il piombo, mentre molte sorgenti luminose contengono mercurio. Tutte sostanze dannose per l’ambiente e per l’uomo.

È importante che i RAEE vengano consegnati solo ai soggetti a cui la normativa affida il compito di effettuare la raccolta.

Il servizio sarà presto disponibile anche in alcune frazioni per affiancare i centri di raccolta.



R1: Freddo e Clima

(frigoriferi, congelatori, condizionatori, scaldacqua, altre apparecchiature refrigeranti)



R2: Altri Grandi Bianchi

(lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, cappe e forni, cucine, ecc.)



R3: TV e Monitor

(televisori, schermi a tubo catodico, LCD o al plasma, schermi pc, ecc.)



R4: ITC e Elettronica di Consumo, Apparecchi di Illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro

(tostapane, aspirapolvere, tastiere, casse pc, telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi illuminanti, ventilatori, asciugacapelli, piccoli elettrodomestici, ecc.)



R5: Sorgenti Luminose

(lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc.)

GLI ECOCOMPATTATORI COME SI USANO?



Gli ecocompattatori si trovano nel parcheggio della scuola di Castelnuovo Berardenga (capoluogo), a fianco della Casina dell'Acqua.

A breve sarà anche disponibile a Quercegrossa, sempre nella zona della casina dell'acqua. Scelta non casuale per l'importanza della riduzione delle bottiglie di plastica e per il corretto smaltimento della parte residuale.



Gli ecocompattatori sono delle attrezzature ad accesso controllato dove è possibile conferire i propri imballaggi in plastica (bottiglie e flaconi in plastica) o alluminio (lattine). Hanno un dispositivo che permette di riconoscere l'utente che conferisce il rifiuto tramite l'eco tessera 6 Card e di associare ogni conferimento all'utenza Tari. Il funzionamento è molto semplice:

basta aprire lo sportello e inserire, un pezzo alla volta, i materiali. Una volta conferiti, gli imballaggi saranno compattati dalla macchina per consentire di contenere al proprio interno una quantità considerevole di rifiuto differenziato

Sito Web/Applicazione Sei



<http://card.seitoscana.it/gestione-rifiuti/comune-castelnuovo-bererdenga>

Sei toscana supporta gli utenti attraverso sistemi multimediali di uso ormai comune. Sul sito web www.seitoscana.it si possono trovare informazioni sui sistemi di raccolta, sulla Tari e la relativa modulistica, suddivisa per comuni, sugli orari degli uffici e dei centri di raccolta e tanto altro. Attraverso il sito è inoltre possibile inviare segnalazioni e prenotare il ritiro degli ingombranti. Molte di queste opportunità sono date anche dalla nuova applicazione per smartphone e tablet, 6APP, che può essere scaricata su Google Play e su AppStore. Particolarmente interessante, su entrambe le piattaforme, il "Dizionario dei rifiuti".

Scarica l'applicazione di
Sei Toscana
sul tuo SmartPhone



Disponibile sia su Google
Play che su AppStore





*“Castelnuovo Berardenga,
chi sporcava si trattenga”*
2019

www.seitoscana.it
800/127484
ingombranti@seitoscana.it
reclami@seitoscana.it

www.comune.castelnuovo.si.it
0577/3511
messaggi@comune.castelnuovo.si.it